

Nuntio vobis gaudium magnum

Chiara Del Nero

« *Nuntio vobis gaudium magnum: habemus papam, eminentissimum ac reverendissimum dominum BENEDICTUM, sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem AGNUS, qui sibi nomen imposuit PETRUM II.* »

Pietro respirava a fatica sotto quelle vesti ampie, pesanti, adattate alla bell'e meglio sulla sua magra figura. Il fragore entusiasta e acclamante dell'enorme, sterminata folla che si stendeva sotto di lui a perdita d'occhio lo confondeva.

Posò una mano sul davanzale, quasi a sorreggersi; notò alla sua sinistra, sul tappeto che era stato srotolato per la cerimonia, un piccolo escremento di piccione: evidentemente il volatile lo aveva depositato poco prima, infischandosene degli inservienti che fino all'ultimo avevano preparato con tanta cura la scena, la prima scena del suo insediamento. Quel piccolo escremento gli fece bene, gli parve di riceverne quasi una soprannaturale casualità e l'intimo messaggio: "non avere paura; in cielo e in terra, tutto bene". Difatti si trovava davvero sospeso tra cielo e terra: ben quaranta metri lo separavano dal sagrato!

Si trovò, senza rendersene conto, nell'atto di alzare per la prima volta, ormai Pietro II, il braccio sinistro (era mancino, Benedetto Agnus), nel gesto benedicente consueto, eppure nuovo in quel momento così unico e drammatico della sua vita e della vita di milioni di fedeli presenti e invisibili; molto del suo pontificato dipendeva da qualcosa che subito doveva trasmettersi tra loro tutti. Come nel momento della nascita; una nascita che voleva portare speranza, futuro, direzione; doveva entusiasmare e rassicurare a un tempo: "fratelli sono uno di voi; forse ho studiato un po' più di molti di voi, ho lavorato per la mia fede e la vostra: per qualcosa che non produce reddito ma accarezza le anime; so di cosa abbiamo bisogno, noi, fratelli, so quali domande senza risposta si agitano in ognuno di voi e in me; so quanto sia lacerante continuare a vivere e chiedere...fratelli miei...". Non poté dire ciò che aveva nel cuore...

« *Nuntio vobis gaudium magnum: habemus papam, eminentissimum ac reverendissimum dominum BENEDICTUM, sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem AGNUS, qui sibi nomen imposuit PETRUM II.* »

I am announcing you a great joy: we have the new Pope. The very Honourable and Eminent Cardinal of the Holy Roman Church BENEDICTUS AGNUS, who gave himself the name of PETRUS II

Peter could hardly breathe under those large, heavy, robes, clumsily adapted to his lean figure. The roar of the huge and enthusiastic cheering, vast throng that stretched below as far as his eye could see confused him.

He put his hand on the windowsill, as if to support himself; he noticed to his left on the carpet that was rolled out for the ceremony, a small pigeon droppings: the bird obviously had deposited just before, not caring about the servants who had prepared the scene with such care, the first scene of his installation. That little turd meant good luck, he seemed to transpose an almost supernatural coincidence and an intimate message: "Do not be afraid; in heaven and on earth, all right". In fact he was actually suspended between heaven and earth: than forty yards separated him from the churchyard!

He found himself, without perceiving, raising for the first time, now Peter II, his left arm (Benedict Agnus was left-handed), in the customary gesture of blessing, but then again so unique and dramatic in his life and the lives of millions of present and invisible believers; much of his papacy depended on something that had to be transmitted between them all.

As at the moment of birth, a birth that would bring hope, future, direction; he had to inspire and reassure at the same time: "Brothers, I am one of you; perhaps I studied a bit more than many of you, I worked for my faith and yours: for something that does not produce money but caresses

Si accorse di sorridere: chissà se da lontano riuscivano a scorgere il suo sorriso; sì, forse sì, con l'aiuto di enormi schermi... Era un uomo di statura medio alta e di cinquantasei anni ben portati; magro e sciolto nei movimenti, era noto tra i fedeli delle varie parrocchie in cui aveva esercitato il suo mandato come Benedettomicetto per la particolarità della sua andatura lieve, leggera ma pronta allo scatto; proprio come un felino.

“Ci benedica Dio onnipotente!!” Questo avrebbe voluto dire ma nel suo ruolo era forse meglio “Vi benedica Dio...” Eppure sentiva il bisogno immenso di una speciale benedizione anche per sé! Guardò la folla, convenuta lì da ore e giorni; questa enorme folla paziente che aveva atteso la decisione del conclave e la fumata bianca dell'habemus papam! Ed era lui, proprio lui, Benedetto Agnus; e aveva detto sì, sì, accetto di farmi pastore, mediatore, accetto di condurvi a Dio anche se non so se esista, Dio; anche se non ho prove, né certezze, accetto. Vorrei che tutti, fratelli miei, poteste ricevere un dono: il dono di una presenza certa in noi e intorno a noi...lo vorrei tanto...”...

Tornò in sé; lo riassali l'immenso clamore proveniente dal basso, la voce del camerlengo lo richiamò dolcemente... Santità...aspettano...

Si guardarono negli occhi e parve al camerlengo di cogliere un guizzo nello sguardo di Pietro II, un lampo di intuizione e un leggerissimo sorriso enigmatico sulle sue labbra. “Lasciatemi. Uscite tutti. Desidero rimanere solo, con i fratelli che aspettano una mia parola...” Il camerlengo provò una timida protesta ma incontrò nuovamente lo sguardo di Pietro e vi lesse fermezza: non poteva permettersi di discutere, il tempo passava e la folla dei fedeli inneggiava.. Pietro!.. Pietro!...

Uscirono tutti e Pietro si rigirò verso il mondo; la sua missione gli appariva ora follemente chiara e semplice. Finalmente presente a sé e al mondo visibile e invisibile alzò il braccio sinistro e benedisse la folla con il grande gesto della croce.

Poi, con un guizzo dei suoi e tenendo con la mano destra le vesti e con la sinistra appoggiandosi al davanzale saltò in piedi sulla balaustra: un urlo potente arrivò dalla folla che pur nella sua compattezza ebbe uno sbandamento. Il camerlengo e gli altri, udito il boato, rientrarono spaventati e fortemente inquieti: Pietro, Pietro II, era in piedi sulla balaustra del davanzale e urlarono- Santità si fermi!! E lo videro spiccare il volo, con le braccia e le vesti larghe.

La folla sbandò definitivamente; qualcuno svenne, i cronisti, per una volta, tacquero. Il mondo, collegato, ammutolì e il battito del cuore divenne Uno e il Tempo fu sospeso.

Pietro II spiccò il volo e sentì la leggerezza dell'aria sul volto e sulle vesti che si facevano vela: lui era al timone.

Era piccolo, Benedetto, quando decise della sua vocazione: all'età di dodici anni, un giorno i suoi genitori non lo avevano più trovato. Mentre adesso volava nel cielo, ricordò il

the souls; I know what we need us, brothers, I know what unanswered questions stir in each of you and me; I know how heartbreaking is to continue to live and ask... my brothers...”. He could not say what was in his heart ...

He realized he was smiling: perhaps from afar they could see his smile; yes, maybe yes, with the help of huge screens... He was a fifty six old man, medium-high and still going strong, slender and easy manner, was known among the parishioners in which he had exercised his mandate as Benedictkitten for the peculiarity of his walking slightly, light but ready to shoot; just like a cat.

“Almighty God bless us!!” This would have meant, but in his role was perhaps better “God bless you...”. And yet he felt the immense need for a special blessing for him! He looked at the crowd, present there since hours and days, this patient and huge crowd which has been waiting for the decision of the conclave and the white smoke of the “habemus Papam”! And it was he, himself, Benedict Agnus; and he had said yes, yes, I accept to shepherd me, the mediator, I accept to guide you to God even if I do not know whether He exists, God; even though I have no proof or certainty, I accept. I would like that you, all my brothers, could receive a gift: the gift of a certain presence in us and around us... I would much...

He came to his senses; the huge clamor from below assailed him again, the voice of Camerlingo called him gently... Holiness... they are waiting...

They looked into their eyes and the Camerlingo thought to catch a flicker in the eyes of Peter II, a flash of intuition and a very slight enigmatic smile on his lips. “Let me. Get out. I want to stay alone, with my brothers waiting for a word...” The Camerlingo tried a timid protest, but again encountered the gaze of Peter and read firmness: he could not afford to discuss, time was passing and the crowd of followers chanting... Peter!... Peter!...

They all left, and Peter turned to the world; his mission appeared now madly clear and simple.

Finally, present to himself and to the visible and invisible world he raised his left arm and blessed the crowd with the grand gesture of the cross.

Then, with his typical flicker and taking his clothes with the right hand and with the left leaning on the windowsill he jumped up on the balustrade: a powerful scream came from the crowd that despite its compact size- dispersed. The Camerlingo and the others, scared by the roar, came back really worried: Peter, Peter II, was standing on the ledge of the railing and shouted: “Holiness, stop! And they saw him fly with his wide arms and clothing.

The crowd finally went into a slide,, some of them were fainted,, while the reporters, were silent. The world, connected by media, fell silent and the heart beat became One and Time was suspended.

Peter II took off and felt the lightness of air on his face and

momento in cui il sagrestano della sua parrocchia lo scorse, in alto, seduto sul davanzale di una finestra del campanile; era rimasto lì per tre giorni e tre notti pensando alla Vita, al suo perché, al suo mistero e al cuore provato degli esseri umani. Vide il viso dei suoi genitori felici e inquieti a un tempo per averlo ritrovato salvo. Rivedere i loro volti sorridenti, adesso che stava compiendo il proprio destino, il proprio dono, fu un conforto per lui che stava per andarsene...forse...sì, perché Pietro aveva intuito in un lampo il suo gesto, si era affidato con fede enorme e senza certezze e aveva capito che lì, davanti al mondo, Dio poteva manifestarsi, poteva utilizzarlo a Suo piacimento...poteva decidere cosa fare del suo corpo svolazzante e della sua vita.

Le urla della folla tacquero. Il silenzio invase la piazza e il mondo; dall'alto della loggia da cui si era appena lanciato e dal basso dove ondeggiava la folla dei suoi fratelli, migliaia di braccia si alzarono a volerlo sorreggere, salvare, accogliere. Tutto il mondo allora, vide.

Benedetto Pietro si sentì invadere da una grande dolcezza, volava, volava nelle braccia di Dio, volava verso le braccia dei suoi fratelli; si sentì amato e fu certo che Dio ci fosse; la Bellezza si fece insopportabile e il suo cuore ebbe un piccolo sussulto. Tutto si era compiuto, ne fu certo.

Le cronache dicono che mentre Pietro II cadeva dal Cielo con le braccia larghe, in croce, i suoi fratelli, dall'alto e dal basso videro ciò che lui non poteva vedere ma che il suo cuore aveva intuito. Il suo corpo privo di vita si adagiò dolcemente al suolo. Intatto. ■



Gerardo Dottori - 1941

clothes that were like sails: he was at the helm.

He was a young boy, Benedict, when he decided his vocation: at the age of twelve, one day his parents could not find him. While flying in the sky right now, he recalled the moment when the sacristan of his parish saw him at the top, sitting on a window sill of the steeple; he had remained there three days and three nights thinking about Life, its questions,, its mystery and the tried heart of human beings. He saw the faces of his parents at the same

time happy and anxious to have found him safe Their smiling faces, now that he was making his own destiny, his gift, had been a comfort to him whowas about to leave... maybe... yes, because Peter had understood his gesture in a flash, was entrusted with a great faith and without certainty, and understood that there, in front of the world, God could manifest Himself, could use him to His liking... could decide what to do with his fluttering body and his life.

The screams of the crowd fell silent. Silence filled the square and the world; from the balcony from which he had just launched and the bottom, where the crowd of his brothers wowed, thousands of arms raised to hold, save, welcome him. Then, the whole world saw.

Peter Benedict felt himself filled with a deep sweetness, he was flying, flying into the arms of God, flying into the arms of his brothers, he felt loved and certain that God exists; Beauty became too great

and his heart gave a little gasp. Everything was done, he was certain.

The chronicles tell us that while Peter II was falling down from Heaven with his arms wide, like a cross, his brothers, above and below, saw what he could not see but his heart guessed. His lifeless body laid back gently to the ground. Intact. ■